

Festival del Cinema Europeo La giuria premia l'opera seconda di Trier

L'Ulivo vola in Norvegia

Vince Oslo, August 31st

LECCE — Oslo, August 31st vince l'Ulivo d'Oro 2012 che vola in Norvegia dal suo regista, Joachim Trier, lontano cugino del più celebre Lars von Trier. La giuria presieduta da Luciana Castellina e composta da Dimitri Eipides, Nerina Kocjancic, Labina Mitevska e Susanna Nicchiarelli, ha assegnato il premio principale della manifestazione salentina alla pellicola, «per il modo magistrale in cui il regista ha colto, raccontando con semplicità estrema la sua ultima giornata di vita, la lucidità, l'ineluttabilità della scelta cui la disperazione ha indotto il protagonista». Già segnalato in Europa come uno dei film più interessanti tra quelli proposti da giovani autori nel 2011, Oslo, August 31st è l'opera seconda di Trier, che ha debuttato al lungometraggio (dopo aver firmato diversi corti) nel 2006, con *Reprise*.

Il film con cui ha vinto a Lecce è liberamente ispirato ad un romanzo del 1931 di Pierre Drieu La Rochelle, *Le Feu Follet*, già portato sullo schermo da Louis Malle nel 1963. L'opera di Trier, però, è ambientata ai giorni nostri ed ha implicazioni differenti dai suoi precedenti, a partire dalla tossicodipendenza del protagonista, che si è sottoposto ad un programma di riabilitazione: l'incipit della pellicola è tutto giocato sul dubbio che si tratti del primo giorno della sua nuova vita o delle ore che lo separano dalla morte.

La giuria del festival ha poi asse-

gnato il premio per la migliore fotografia al polacco *Fear of falling*, di Bartek Konopka, «per aver portato all'estremo le potenzialità del mezzo sia negli interni sia per il modo in cui ha trattato le differenze temporali, i flashback». *Don't be afraid*, il film di Montxo Armendáriz che al festival ha rappresentato la Spagna, conquista il riconoscimento per la migliore sceneggiatura, mentre *Vacuum*, il film italiano di Giorgio Cugno, si aggiudica il premio speciale della giuria, il premio Fipresci e il premio Cineuropa, risultando quello con più riconoscimenti.

Il premio assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici per il migliore interprete europeo, è andato quest'anno all'attrice russa Olga Simonova, protagonista di *Bedouin*, «per l'intensità di un'interpretazione che rende ancora più emozionante la storia di un'avventura umana».

Il premio Mario Verdone, nella terza edizione del riconoscimento che riguarda le opere prime o seconde di maggior rilievo, è stato assegnato ad Andrea Segre per il suo *Io sono Li*, che prende il titolo dal nome della protagonista cinese, Shun Li, che lavorando in Italia incontra un pescatore-poeta slavo con cui avvierà un'intensa relazione al di sopra delle rispettive provenienze e culture. Riuniti a Lecce per il consueto appuntamento con il premio dedicato al loro genitore, Luca e Silvia

Verdone sono intervenuti senza Carlo, attualmente impegnato a Torino nelle prove della *Cenerentola* di Gioacchino Rossini: «Con profondo dispiacere quest'anno io non posso essere tra voi per un premio che mi sta particolarmente a cuore - ha scritto il regista romano in una nota che ha fatto pervenire al festival - ma ci tengo a sottolineare che la scelta dell'opera è stata decisa tra noi all'unanimità pur riconoscendo alta qualità negli altri film in competizione».

Tra gli altri riconoscimenti del Festival del Cinema Europeo 2012, segnaliamo quello di «Puglia Show» che va ad un corto prodotto e interamente finanziato dall'Apulia Film Commission nell'ambito del «Progetto Memoria»: si tratta di *Il bando*, di Gianluca Sportelli, mentre Giovanna Delvino, per il suo *Altri giorni*, ottiene la menzione speciale della giuria composta da Andrea Piersanti, Ingrid Hammond e Lorenzo Procacci Leone.

È già tempo di bilanci per la manifestazione salentina che tornerà a Lecce dal 9 al 13 aprile 2013 per la prossima edizione. Quella appena conclusa ha registrato un incremento di presenze ed ha riservato un'accoglienza particolarmente calorosa a Terry Gilliam, l'ospite «a sorpresa» che con la sua simpatia ed il suo talento ha conquistato il pubblico di tutte le età del festival.

Francesco Farina



Joachim Trier e un'immagine da Oslo, August 31st che ha vinto la XIII edizione del Festival del Cinema Europeo



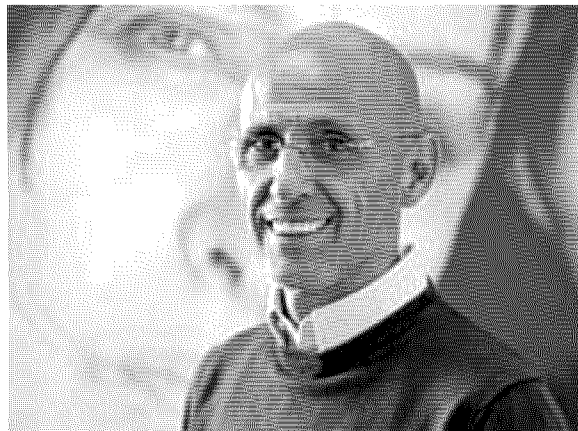
L'annuncio Parla il direttore generale del Centro Sperimentale di Cinematografia

Foti: «Presto avremo una sede a Lecce»

LECCE — Una sede distaccata del Centro Sperimentale di Cinematografia a Lecce? «Siamo già in una fase di trattative avanzate e mi sento di segnalare come una possibilità concreta da attuare in un futuro molto prossimo»: la conferma arriva da una fonte più che autorevole, cioè da Marcello Foti, direttore generale della più antica e prestigiosa scuola di cinema italiana. Da qualche anno, il Centro Sperimentale di Cinematografia ha inaugurato alcune sedi distaccate in Piemonte, a Milano, L'Aquila e Palermo; Lecce potrebbe essere, quindi, la seconda per il Sud Italia. «Abbiamo già avviato i contatti con l'Università del Salento - prosegue Foti - per connotare la sede leccese in un ambito che tenga conto delle caratteristiche del territorio, considerando che tutte le sedi distaccate rispondono a questi requisiti. Quella di Milano, ad esempio, è indirizzata specificamente alla scrittura cinematografica e alla docufiction».

Da anni, il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale è partner del Festival del Cinema Europeo «che, tra l'altro, ospita la vetrina dei saggi dei nostri allievi». Ma l'idea di una sede distaccata a Lecce ha anche altri presupposti, «come la presenza in Puglia di una Film Commission tra le più attive e l'attenzione che questa regione dimostra nei confronti della cultura cinematografica». Il prossimo passo per la realizzazione di una sede salentina del Centro Sperimentale è il coinvolgimento degli enti territoriali per assicurare anche una copertura economica al progetto. «È una scommessa che ci sentiamo di sostenere - conclude Marcello Foti - anche perché, dopo i romani, gli allievi pugliesi (ne cito due per tutti: Rubini e Scamarcio) sono i più numerosi dei nostri corsi». (F. Far.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

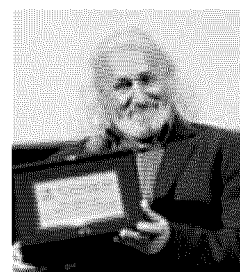


Il direttore generale del Csc Marcello Foti



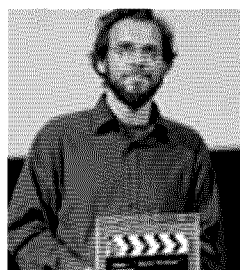
Attrice

Premio SNGCI al migliore interprete europeo a Olga Simonova per il film *Bedouin* (Russia) di Igor Voloshin



Sceneggiatore

Premio del festival per la Migliore sceneggiatura a *Don't be afraid* (Spagna) di Montxo Armendáriz



Regista

Premio «Mario Verdone» a *Io sono Li* (Italia, Francia) di Andrea Segre